



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

A parti e forze invertite, la crisi politica locale assomiglia molto a quella nazionale che sta indebolendo dalle fondamenta la Casa delle libertà. L'Aventino scelto dai sette consiglieri (tranne Alessandro Maceroni) e dagli assessori di maggioranza, con a capo il sindaco Federico, usciti prima dal Pdl e confluiti in Alleanza per Sulmona e poi da questa ancora usciti per tornare, ed impadronirsi, della Casa azzurroconfetto, denota, come a livello nazionale, un problema di confronto e democrazia all'interno dello schieramento di maggioranza. Gli effetti del "porcellum" in un partito costruito ad immagine e somiglianza di Silvio Berlusconi ha cioè indebolito ulteriormente la rappresentatività della politica, anche e soprattutto a livello locale dove mancano personalità in grado di imporsi. Così a Sulmona i candidati alle provinciali, le scelte strategiche (è un eufemismo) e persino la nomina degli assessori (che la legge vorrebbe collaboratori diretti e quindi scelti dal sindaco) sono decisi, o meglio sarebbe dire subiti, dalla vice coordinatrice Paola Pelino che, nominata in Parlamento, può vantare un consenso popolare di poco più di 380 voti (le uniche preferenze ottenute personalmente nelle amministrative di due anni fa). Le chiavi di Casa, però, ora le ha lei e per questo il tentativo, legittimo, di "occupazione" del partito a livello locale da parte del sindaco e degli aventiniani, ha determinato a Sulmona un paradosso della politica per cui la maggioranza è sotto scacco dei poteri del partito, da una parte, e relegata nel limbo incolore del gruppo misto dall'altra. In prospettiva, inoltre, l'annunciata scissione o corrente di Gianfranco Fini, non aiuta l'ex aennino Fabio Federico davanti al quale, probabilmente, per primo si erigerà il muro d'argine degli azzurri. Sarebbe più semplice in questo caos fare tutti i bagagli e tornare alle urne, anche in considerazione dell'inconsistente azione di governo che in due anni esatti questa maggioranza ha avuto. Ma un quarto commissario consecutivo sarebbe troppo per una città che, d'altro canto, non ha né la forza né la capacità di proporre ora un'alternativa credibile. Con un'opposizione inesistente e litigiosa, alle prese anch'essa con guerre interne e minacciata da un pericoloso ritorno al passato. I tanti medici all'interno di palazzo San Francesco consiglierebbero un governo di salute pubblica: un anno di convalescenza per preparare una diversa e nuova classe dirigente.

ZAC SETTE

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 15 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 24 aprile 2010

La casa (chiusa) delle libertà



Prima pagina **CRONACA**

Reazioni al piezo-nucleare

Martedì prossimo il Consiglio Regionale approverà una risoluzione per un centro ricerca. Ma gli ambientalisti temono per monte San Cosimo.

SULMONA. Non ha fatto a tempo ad arrivare in Consiglio Regionale dove, martedì prossimo dopo due rinvii, dovrebbe essere approvata una risoluzione, che l'idea di realizzare un centro di ricerca sul piezo-nucleare nel ventre di monte San Cosimo ha susci-

tato la reazione dei comitati ambientalisti. Il timore, secondo Mario Pizzola e company, è che il cappello dell'esercito sul progetto possa impedire la smilitarizzazione dell'area, per la cui destinazione a centro di protezione civile nazionale si sono già espressi, senza

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

Gli eletti dimissionari

Congedi in blocco a Vittorito, liste a zero voti a Roccacasale e Rocca Pia, candidati sindaco che tradiscono gli elettori: ecco di cosa si nutre l'antipolitica.

A meno di un mese dalle elezioni, la minoranza del consiglio comunale di Vittorito cambia volto. Il candidato sindaco Giovanni Del Beato, il capogruppo uscente della minoranza Emilio Di Loreto, l'ex sindaco Antonio Lombardi si sono dimessi in blocco. Due le motivazioni ufficiali. Stanchezza per un'esperienza politica che dura da molti anni (tre legislature per Giovanni Del Beato, sia in maggioranza che in minoranza; tre mandati da sindaco per Lombardi; una legislatura in opposizione per Di Loreto). Fare spazio a forze giovani,

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

Viabilità: due mesi di caos

Martedì, finalmente, partono i lavori sulla frana della circonvallazione. Altri cinque cantieri saranno aperti a maggio.

SULMONA. Una città in tilt con le strade intasate dalle auto e gli automobilisti alla disperata ricerca di quella giusta per andare al lavoro o per tornare a casa. È questa l'immagine che dovremo abituarci a vedere nei prossimi due mesi e mezzo con

il centro storico e alcune delle arterie principali bloccate dai cantieri. Si parte martedì con l'avvio dei lavori per la sistemazione della circonvallazione orientale. Sì, proprio quella della frana, chiusa al traffico ormai dal gennaio dello scorso anno a causa di

:- segue a p. 3

DI NINO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)
Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO TRASPORTI S.R.L.

TRASPORTE
SPEDIZIONI
DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotranssrl@virgilio.it

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di giuliana susi

A sei mesi dal provvedimento del sindaco Federico e alla vigilia della bella stagione, il bilancio è disastroso.

Movida: il calice amaro

Un'ordinanza da rivedere. Diminuzione d'incassi. Riduzione del personale. Preoccupazione e malcontento. Una movida (quella buona) che trasloca nel "Side" di Popoli e nel "El Encanto" di Raiano, giovani sulmonesi che emigrano sempre più verso la costa e i soliti ignoti che perseverano come e più di prima entro le mura disturbando il vicinato. Ma anche proposte dai banchi del consiglio comunale al vaglio dei vertici di palazzo San Francesco non vengono scartate. È la Sulmona by night fotografata a sei mesi dal provvedimento, bollato come antimovida, firmato il 9 ottobre 2009 dal sindaco di Sulmona Fabio Federico, iniziato già nel maggio 2009 con i paletti sperimentati anche d'estate (chiusura prorogata di un'ora nei week end e nei prefestivi), scatenando polemiche che ancora sembrano non piegarsi alla rassegnazione. È l'immagine di una città sotto la lente di ingrandimento, che conta 63 esercizi commerciali solo nel centro storico. Abbiamo osservato, in questo arco di tempo, l'evolversi della situazione che aveva portato, il primo cittadino, alla decisione di anticipare di un'ora lo sbarramento delle porte d'ingresso, tirato per la giacca dai residenti del centro storico, i quali avevano battuto ripetutamente i pugni sul tavolo, come un martello pneumatico, per quel baccano da disturbo alla quiete pubblica che andava assolutamente fermato. Abbiamo fatto domande, abbiamo frequentato i locali, ci siamo documentati e abbiamo riscontrato, con la nostra inchiesta diluita nel tempo, che la situazione è cambiata, ma non per i residenti, che continuano a lamentarsi degli schiamazzi notturni e del caos infernale di giovani ubriachi per le vie del centro a tarda notte. È cambiata in negativo per chi con bar e pub aperti anche in quell'ora incriminata ci lavora. «Ci ha penalizzato soprattutto economicamente» è la frase tirata fuori dalla maggior parte dei proprietari, che tra un colpo di spugna sul bancone e uno sgabello riposto sul tavolo ci hanno illustrato la situazione. Una perdita degli incassi che si concentra so-



prattutto nel fine settimana, che oscilla tra il 20% e il 30%. Se il proprietario della rumeria "El Barilito" sottolinea la perdita di circa 1.000 euro per ogni week end, con la rinuncia a 3 dei suoi 5 collaboratori assunti e una multa sul

gruppo che supera i 2.000 euro per non aver svuotato il suo pub, il proprietario del "bar Medioevale" fa una stima approssimativa che va dai 500 ai 600 euro, anch'egli con un collaboratore in meno. Il pub "Maryann" lamenta il 25% in meno rispetto al periodo pre-ordinanza. 30% anche

Locali notturni con perdite che arrivano al 30%, riduzione di oltre il 50% degli addetti, migrazione sempre più frequente verso i paesi limitrofi, mentre il centro storico resta in balia degli schiamazzi. Sulmona paese per anziani, cede lo scettro del divertimento ai centri limitrofi. La commissione cerca soluzioni alternative e tra proposte e propositi, arriva da Celano la lezione di Piccone.

per la "Osteria del tempo perso", che a differenza degli altri, è dotata di una cucina, pertanto, a detta della proprietaria, sono innumerevoli le volte che ha dovuto spegnere i fornelli e mettere i tappi alle bottiglie mandando via intere comitive non solo di sulmonesi in uscita da un cinema, ma di turisti che avevano scelto il suo locale per una pizza. Fare distinzione tra le licenze, poiché un bar che apre dalle 6 la mattina e chiude a l'una è diverso da un pub che alza le saracinesche alle 19 la sera ed è costretto a tirarle giù dopo solo 6 ore, è ciò che preme al proprietario del "San Patrick's pub". Spiega, infatti, che i suoi clienti affezionati non hanno scelto altri lidi e avvalendosi anche della possibilità di far vedere le partite la perdita economica è contenuta e lancia proposte come videosorveglianza all'esterno dei locali gestita da ognuno, rieducazione della clientela a rispettare determinate regole e monta la preoccupazione soprattutto per i 1.300 euro che dovrà spendere per il pagamento del suolo pubblico nei 5 mesi estivi, da maggio a settembre, al fine di sistemare i tavolini all'esterno. Parla di alte percentuali nella diminuzione di incassi anche il Black Bull, il quale racconta di aver adottato la formula dell'happy hour spostato negli orari, oltre a modificare la tipologia delle serate. Scatenata la moda, tra i giovani, dell'aperitivo cenato, che ha

conquistato il popolo del drink dalle 19.30 alle 22, che prevede, con un bicchiere da minimo 4 euro, un ricco buffet tra carne e pesce. Si tratta di un escamotage fortunato scelto non solo da alcuni bar nel centro sulmonese, per tamponare la tegola tra capo e collo dell'ordinanza, ma soprattutto dal locale di Popoli, in cui vige, come a Raiano, l'ordinanza di chiusura alle 2, che a quasi un anno dall'apertura ha dato una svolta alle abitudini dei somnioni sulmonesi, permettendo anche serate ballerine, che con la bella stagione si sposteranno nel cosiddetto "giardino estivo" accanto alla struttura sul fiume, e sulla terrazza per degustazioni più soft.

Un progetto sperimentale che individua una sorta di villaggio da realizzare in località Incoronata dedicato alla movida (quella vera) con tanto di chioschi, bus navetta gratis, facilità di controllo dalle forze dell'ordine e lotti concessi a tutti i richiedenti (con un canone fittizio d'affitto) in cui trasferirsi nei week end dei mesi estivi, è una delle proposte che viene dai consiglieri di maggioranza. «Si tratta di un'idea che - spiega il consigliere Alessandro Maceroni - sullo stampo delle grandi città in cui manca uno spazio dedicato alla musica, potrebbe essere fonte di attrazione sia per i turisti che per gli abitanti dei paesi limitrofi. Verrebbero acccontentati tutti, poiché il centro storico avrebbe un diverso utilizzo».

Per dirla tutta

Mentre a palazzo San Francesco lunedì scorso si sedevano a tavolino sindaco e consiglieri (Maceroni e Marinucci) per la prima di una serie di riunioni della commissione ad hoc, in cui si è stilata una scaletta di interventi, tra cui lo studio approfondito della logistica e delle abitudini della città sino ad arrivare a varie ipotesi di intervento e ai punti fermi (differenziazione delle varie situazioni e sull'introduzione del concetto della "premiabilità") a

Celano, che un anno fa fu teatro di polemiche per la chiusura anticipata alle 2 dei locali, il neosindaco Filippo Piccone (Pdl) ha firmato il primo provvedimento che prevede bar e pub aperti fino alle 4, con lo stop della musica a partire dall'una, con tanto di vigilanza divieto di somministrazione di alcoolici ai minori di 16 anni. Dalla Marsica e da Celano, chissà, possono arrivare anche consigli e non solo ordini di scuderia.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



Vivi serenamente i tuoi spazi condivisi.

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

BCC CREDITO COOPERATIVO Prato Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è prima una realtà, poi è il nostro futuro. Gli elementi di riferimento per ADIRE, la previdenza assicurativa e complementare sono: chi paghi? Noi o il Cliente come?

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccprato.it

dalla PRIMA

CRONACA Reazioni al piezo-nucleare



ri) e in quello ambientale (la bonifica delle scorie radioattive). L'Abruzzo si candiderà per prima con la risoluzione che si appresta ad approvare martedì a guidare il progetto, già sostenuto ed approvato, con tanto di brevetto, dal Cnr, dall'Enea, dall'Arpa, dall'Esercito, dalla Thermo Fischer

però mandare le carte alla Regione, sia la Provincia che diciassette Comuni del comprensorio. «Se San Cosimo rimane zona militare – ha detto Pizzola – in base alla legge approvata lo scorso luglio, al suo interno possono fare qualunque cosa senza che le operazioni siano sindacabili, compreso attivare un inceneritore o smaltire scorie radioattive». Tesi fondata, certo, ma che rischia di allontanare così dal nostro territorio, scelto da uno degli scienziati che hanno fatto la scoperta, il sulmonese Fabio Cardone, uno studio che, se dovesse confermare la sua attendibilità, è destinato a cambiare le sorti dell'intera umanità. Si tratta infatti della possibilità di produrre energia nucleare pulita, senza cioè effetti radioattivi su cui, al contrario, sostengono gli studiosi, il piezo-nucleare ha poteri di decadimento molto celeri. Le applicazioni sarebbero di enorme portata e non solo sulla produzione di energia, ma anche e soprattutto nel campo medico (per la cura dei tumo-

Scientific e dall'Ansaldo, oltre ad avere la copertura politica dal Senato. Un investimento di 350 milioni di euro, finanziabili dall'Unione Europea, per realizzare il prototipo della macchina, il cui sistema si basa sulla pressione applicata a liquidi e solidi, tramite ultrasuoni, che produce reazioni con il ferro generando energia di gran lunga più potente del nucleare tradizionale. Gli scienziati assicurano che non ci sono pericoli e, d'altronde, Cardone che è di Sulmona, ha avuto l'appoggio del Lions sulmonese, oltre che di politici di destra e sinistra (il progetto era già in cantiere con l'ex assessore Franco Caramanico). Le garanzie perché San Cosimo non si trasformi in una discarica radioattiva devono essere certe, ma altrettanto certo è che il progetto, per la sua portata, non può, questa volta, essere sacrificato alle ragioni di chi vuole indietro la montagna, seppur per farci un nobilissimo ed utile centro di Protezione Civile. ■

CRONACA

Viabilità: due mesi di caos

di claudio lattanzio

scelte improvvise dell'amministrazione e di conseguenti intoppi burocratici e non solo. Il via libera è arrivato nei giorni scorsi, con l'autorizzazione della Regione a procedere con i lavori. «Finalmente», direbbe qualcuno se non sapesse quello che lo aspetta. Via Japasseri sarà chiusa al traffico con il traffico veicolare dirottato lungo via Piave con gravi ripercussioni sulla viabilità della zona. Soprattutto se anche i pullman degli studenti e dei pendolari dovranno transitare lungo la tortuosa e stretta strada comunale. Attualmente la fermata dei bus è sotto ponte Capogrossi, davanti al distributore di carburante di via della circonvallazione orientale. E se la fermata resterà in quel punto, i pullman dovranno percorrere o la circonvallazione orienta-

le fino a Porta Napoli, o come detto, transitare lungo via Piave con tutti i problemi che ne conseguono. Ma questo è solo l'inizio. Nei primi giorni di maggio, saranno aperti in contemporanea altri cinque cantieri. E allora sarà il caos. Viale della Repubblica si potrà percorrere fino alla coloratissima rotonda di via Lamaccio. Ponte San Panfilo così come via Roosevelt saranno chiusi al traffico per lavori in corso. Stessa storia per tutto corso Ovidio e viale Mazzini. Con il risultato che l'intera dorsale della città sarà interdetta alle auto e in alcune circostanze anche ai pedoni. I sulmonesi dovranno rinunciare al tradizionale struscio serale che sarà limitato a quei soli tratti del corso che, in quel momento, non saranno interessati dai lavori. Possiamo solo immaginare quello che succederà con i negozianti e gli esercizi pubblici che dovranno prepararsi a passare due mesi di disagi tra la polvere dei cantieri e gli incassi che subiranno prevedibili contraccolpi. Un periodo in cui non vorremmo trovarci nei panni del sindaco e dei suoi collaboratori, ma soprattutto in quelli dei residenti.



che succederà con i negozianti e gli esercizi pubblici che dovranno prepararsi a passare due mesi di disagi tra la polvere dei cantieri e gli incassi che subiranno prevedibili contraccolpi. Un periodo in cui non vorremmo trovarci nei panni del sindaco e dei suoi collaboratori, ma soprattutto in quelli dei residenti.

POLITICA Gli eletti dimissionari

di pasquale d'alberto

a partire dal segretario del Partito Democratico locale Andrea Santilli. Poi, c'è la motivazione vera. Dietro gli eletti, ci sono alcuni candidati che avevano proposto il proprio nome sperando che questo consentisse loro un riavvicinamento al paese nello svolgimento del proprio lavoro entrando in consiglio comunale. Questo verrebbe loro consentito, per legge. Non escludiamo che i nuovi consiglieri, nei quali è entrato il sacro demone della politica, possano svolgere il ruolo di oppositori e di controllori dell'operato della maggioranza in maniera migliore e più

efficace dei precedenti eletti. Fare opposizione, in un piccolo comune, è azione politica difficile. Non per

niente, e lo abbiamo documentato ampiamente nella lunga vigilia elettorale, nei paesi, nel corso degli anni della precedente legislatura, le minoranze si sono lentamente estinte. Tanto che, in alcune realtà, si tentava a trovare competitori efficaci per i sindaci in carica. Per cui, anche a Vittorito, forze fresche può anche voler dire un elevamento della qualità del dibattito politico. Solo che, se avesse vinto, Giovanni Del Beato avrebbe fatto

il sindaco. Così come Di Loreto e Lombardi, probabilmente, avrebbero ricoperto incarichi amministrativi. Cosa debbono pensare quegli elettori, e sono tanti, che hanno votato perché, maggioranza o minoranza, i tre rappresentassero nella massima assise civica una voce alternativa a Carmine Presutti e soci? Un episodio, quello di Vittorito, che rimanda ad altri precedenti. Come le dimissioni di Lombardo, due anni fa, a Sulmona, dopo la sconfitta patita contro Fabio Federico. O la presentazione di liste fantasma, a Roccasale e Rocca Pia, da parte di agenti di custodia del carcere di Sulmona per poter godere di un mese di ferie. Benzina per il fuoco dell'antipolitica.



Dal 21 aprile al 4 maggio ARRIVANO gli sconti di primavera

Mortadella Suprema Fiorucci

€0,75 l'etto



€6,59



Biscotti Plasmon



€199,00

Tvc lcd 22" con decoder digitale terrestre Samsung LE-22B350

DVB-T HD Ready

€5,99



Latte David

tigre

Supermercato Tigre... prezzi bassi sempre!

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Lombatine di vitellino

€14,99 al kg

€4,99 al kg

Salsiccia di suino a nodi

Fettine di vitellino

€14,80 al kg

Arrosticini tipici abruzzesi

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Carni pregiate d'Italia



Gli aventiniani e il salto nel buio

Il ritorno dei figliol Prodigio non convince la Pelino: «Prima l'esecutivo e poi tutto il resto». Rischia grosso la maggioranza sulmonese.

di **claudio lattanzio**
SULMONA. Se il buon giorno si vede dal mattino non c'è proprio da stare allegri su quello che dovrebbe essere il nuovo corso del Pdl cittadino. Hanno iniziato a litigare ancor prima di tornare insieme. E ancora una volta per poltrone e strapuntini. Ad innescare la miccia sono stati proprio gli aventiniani, con la loro richiesta di tornare dentro al Pdl, in un momento in cui c'erano in corso frenetiche trattative tra Paola Pelino e il sindaco per ricomporre lo strappo e far rientrare il rappresentante o come vorrebbe la parlamentare, i rappresentanti del partito di Berlusconi nell'esecutivo. Una mossa studiata ad hoc dagli aventiniani e mirata esclusivamente ad esautorare l'imprenditrice dalla possibilità di avere due suoi fedelissimi in giunta. Lei che stupida non è, ha capito immediatamente cosa nascondesse l'improvvisa richiesta dei consiglieri comunali e degli assessori di Alleanza per Sulmona. "Qui mi vogliono fare le scarpe", avrà pensato la parla-



mentare, "se li faccio rientrare subito mi mettono in minoranza e addio assessori". Ed è così che si è decisa

a scrivere al sindaco rimarcando la necessità preventiva, di ricomporre la giunta, "prima l'esecutivo e poi tutto il resto". Una mossa che ha scombussolato i piani degli aventiniani tanto da spingere Donato Di Cesare, a rispondere a brutto muso alla Pelino, tacciata di essere assenteista in consiglio comunale e quindi di disinteressarsi dell'attività amministrativa: «Piacchia o no alla nostra parlamentare, si ricompatta prima il partito e poi il sindaco nomina i nuovi assessori e riconsegna le deleghe». Una reazione talmente dura che ha spiazzato perfino il sindaco, il quale temendo una pericolosa contro reazione della Pelino si è affrettato a chiedere aiuto ai vertici regionali e provinciali del Pdl per risolvere lo spinoso caso. L'aria di burrasca in questo momento può portare nella maggioranza solo problemi. All'orizzonte c'è un bilancio da approvare e se la maggioranza si spacca e decide di non farlo passare si scioglie il consiglio comunale e si va tutti a casa. Ancora una volta.

La guerra dei Pit

La Regione sblocca i fondi dopo le elezioni e Del Corvo si mette la prima medaglia "abusiva".

Sta assumendo toni aspri e non sembra destinata a spegnersi la battaglia tra l'attuale presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, e il suo predecessore, Stefania Pezzopane, sulla titolarità dei finanziamenti previsti dai fondi Pit. Nei giorni scorsi, come primo atto della sua gestione, Del Corvo ha annunciato provvidenze per 5 milioni di euro tratti dai Pit per le imprese della Provincia, finalizzati all'inno-



Stefania Pezzopane



Antonio Del Corvo

promozione dei prodotti tipici, la valorizzazione delle emergenze culturali ed architettoniche. Circa un milione di euro, poi, erano stati destinati a progetti per il risparmio energetico ed il fotovoltaico. I progetti relativi a questo capitolo erano stati presentati dagli Enti locali, in particolare i Comuni di Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Roccacasale, Raiano, Corfinio, Vittorito e Prezza. Destinatari degli investimenti gli edifici pubblici, su tutte le scuole. La Provincia, allora diretta da Pezzopane, era pronta ad emanare i bandi, quando Chiodi, in piena emergenza terremoto, decise di utilizzare diversamente i circa 64 milioni di euro complessivi previsti dai Pit. Dopo reiterate proteste di sindaci e dei presidenti delle Province, a dicembre scorso, la Regione inviò una lettera con la quale sollecitava le strutture provinciali all'emanazione dei bandi. La prima Provincia ad inviargli fu Teramo, ad inizio febbraio. Il 20 febbraio arrivarono i bandi dell'Aquila e Chieti. Ultima fu Pescara, il 22 marzo. La Regione ha pubblicato i bandi il 14 aprile. Una tempistica, come si vede, che fa a pugni con la dichiarazione di Del Corvo che ha accusato Pezzopane di essere stata l'ultima a rispondere alla Regione. Ma, in tutta l'intera la vicenda, colpisce anche un altro elemento. Perché solo ora, ad elezioni provinciali dell'Aquila concluse, sono stati sbloccati i bandi? Come diceva Andreotti, a pensar male non si sbaglia mai. Quello che fa tristezza è che i giochi politici, se ci sono stati, si sono consumati sulla pelle degli enti locali e dei cittadini. **p.d'al.**

Susi: un politico riformista

Oggi convegno a Sulmona sull'ex sottosegretario alle Finanze Domenico Susi.

SULMONA. La figura ed il pensiero politico di Domenico Susi, il leader socialista nato ad Introdacqua e morto nel 2006, saranno al centro di un convegno che si terrà oggi, sabato 24 aprile, presso l'auditorium dell'Annunziata di Sulmona. Tema dominante del dibattito il riformismo, quello che guidò l'azione politica di Susi e quello che oggi sembra informare l'agire politico, almeno a parole, di tutti i partiti protagonisti dell'attuale fase che stanno vivendo l'Abruzzo e l'Italia. Verranno ricordate le realizzazioni di Susi, che fu sottosegretario di Stato alle Finanze. La sua personalità multiforme. Le scelte che caratterizzarono la fase più feconda della sua attività. Lo sforzo per la

costruzione di un gruppo dirigente moderno che avesse come obiettivo la trasformazione dell'Abruzzo da



regione prevalentemente agricola ad industriale, inserita nel contesto delle trasformazioni impetuose che caratterizzarono gli anni '80. L'affermazione di una cultura riformista, sganciata e capace di superare i luoghi comuni dell'Abruzzo regione pastorale ed arretrata. A dare il loro contributo gli onorevoli Bobo Craxi, Antonio Landolfi e Giovanni Lolli; il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano. E poi Massimo Carugno, Giuseppe Guerra, Elena Marinucci e Marco Fanfani, che furono compagni e testimoni dell'avventura politica di Susi. L'incontro è organizzato dalla fondazione a lui intitolata, creata nel 2009, e diretta dal figlio Neomisio, custode della memoria del padre. **p.d'al.**

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio.
Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
ENERGIE

L'agricoltura in fiera

Torna i prossimi primo e due maggio, l'appuntamento pratolano con la terra e i mestieri ad essa legati.

di **nicola marrama**
PRATOLA. A distanza di poco più di un anno dal sisma del 6 aprile, che paralizzò di fatto tutte le attività e le manifestazioni della Valle Peligna e dell'Abruzzo interno in genere, riparte il primo e il due maggio

parsi. «La nostra speranza è che l'appuntamento fieristico di Pratola si sviluppi sempre più all'interno del panorama interregionale - ha spiegato il presidente della Pro-Loce, Franca Bianchi - noi come associazione crediamo molto in questa



in occasione dei festeggiamenti della Madonna della Libera, la Fiera dell'Agricoltura di Pratola Peligna, tenutasi lo scorso anno in versione più che ridotta proprio a causa del sisma. L'evento arrivato alla sua sesta edizione per l'appuntamento del 2010 spera di confermare il trend di crescita sia per quanto riguarda gli espositori, circa ottanta, sia per le presenze che negli anni scorsi hanno fatto registrare circa seimila ingressi nei vari spazi espositivi nell'area dell'ex Enopolio. Tra le novità di quest'anno, oltre ai soliti stand dedicati alla vivaistica, alla meccanica e ai prodotti tipici, saranno presenti numerosi artigiani che riproporranno a tutti i visitatori gli antichi mestieri ormai quasi scom-

iniziativa soprattutto considerando la possibilità che viene data alle piccole economie locali». Uno sforzo notevole quello della Pro Loco che per realizzare l'evento ha messo in bilancio circa diecimila euro, soldi che, finora, non sono stati coperti dagli auspicati finanziamenti degli enti pubblici: Comune, Provincia e Regione. Supporto necessario in futuro se alla manifestazione pratolana si vorrà dare la risonanza di un appuntamento almeno di carattere regionale. L'agricoltura, e i mestieri ad essa legati, d'altronde, rappresentano una fetta consistente dell'economia dell'Abruzzo interno e la fiera pratolana, ad oggi, è l'appuntamento più importante del settore nella Valle Peligna.

Chiacchiere da piazza

Spuntano i "birilli" nel plateatico davanti alla chiesa e l'amministrazione pensa già alle modifiche della nuova piazza.

RAIANO. Continua, a Raiano, la polemica sul nuovo assetto di piazza Umberto Postiglione. L'ultimo oggetto degli strali, l'apposizione, tutto intorno al plateatico, di massicci birilli neri, i cosiddetti "dissuasori di parcheggio". Che vanno ad aggiungersi alle panchine al sole cocente, ai pericolosi gradoni che scendono dalle scale della chiesa madre, all'albero di ulivo, al mercato limitato a metà dello spazio disponibile. Sui nuovi birilli, qualche commerciante, ha fatto anche lo spiritoso. «Sembrano fatti apposta per legarci gli asini», ha commentato. Una parte del paese, insomma, ha nostalgia per la vecchia piazza, quella che, a giudizio dell'altra parte del paese, assomigliava ad una grande "aia", più adatta ad un ottocentesco paese contadino che allo spazio centrale di un paese che aspira a divenire punto di riferimento del turismo nel territorio. La polemica, tra l'altro, ha animato i discorsi

nella recente campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. Difesa (anche se tiepidamente, va detto) dalla lista sconfitta, quella che si ricollegava alle giunte precedenti che avevano pensato e realizzato la nuova piazza. Criticata, aspramente, dalla lista vincente, guidata dall'attuale sindaco Marco Moca. «Abbiamo criticato il metodo soprattutto» spiegano gli attuali amministratori, rispondendo a chi faceva osservare che alle critiche non facevano seguito proposte e soluzioni. Oggi la svolta. «Premesso che anche l'apposizione dei birilli fa parte del vecchio progetto che non è di nostra responsabilità - spiega il neo assessore ai Lavori Pubblici Rinaldo Ginnetti - vogliamo dire ai cittadini che, nel corso del nostro mandato, apporteremo modifiche all'attuale assetto della piazza, raccogliendo parte delle critiche. Studieremo il problema e poi faremo le nostre scelte». **p.d'al.**



Marciapiedi a Castelvecchio

CASTELVECCHIO. Si stanno realizzando i nuovi marciapiedi lungo via nazionale a Castelvecchio Subequo. I lavori per un importo di



circa 100mila euro sarebbero dovuti partire un anno fa ma è arrivato prima il sisma del 6 aprile. Ora con una situazione più tranquilla si è potuto dare il via libera al rifacimento e alla sistemazione dei marciapiedi. Gli interventi che sono già stati conclusi in una prima parte di via Nazionale e precisamente nel tratto che dall'incrocio con Secinaro arriva sino al curvone che incrocia con via Baglietto, sono tutt'ora in corso nel secondo tratto. Infatti, in settimana sono iniziati gli interventi per i camminamenti del secondo tratto, quelli che praticamente dalla piazza dovrebbero arrivare sino al supermercato. Per la realizzazione dei lavori è stato necessario ricorrere all'installazione di semafori direzionali che al momento regolano il traffico nella tratta di strada che separa il paese da Molina Aterno. Una piccolo disagio per gli automobilisti che dovrebbe avere una breve durata. Inoltre, per rendere più comodo al passaggio pedonale le nuove strutture, in un punto particolare si è dovuto ridurre un costone di roccia che incrociava verticalmente la strada. **federico cifani**

Percorsi di guerra

Protestano i residenti di corso Gramsci e via D'Ascanio, a Popoli, per lo stato in cui versa il manto stradale. Buche e distacchi di asfalto: trappole per automobilisti e pedoni

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Un percorso di guerra che obbliga chi vi si avventura a vere e proprie gimcane con il rischio per gli automobilisti di danneggiare la propria auto e per i pedoni di andare incontro a rovinose cadute. È la fotografia di Popoli, città delle grandi opere e dei grandi interventi edilizi, ma con alcune strade del centro storico che sembrano appena uscite da un bombardamento dell'aviazione tedesca. La discesa di corso Gramsci che unisce la zona Peep al centro cittadino

è un continuo percorso minato. Per non parlare della strada intitolata al cittadino più illustre popolese, Corradino D'Ascanio, che avrebbe di certo fatto sobbalzare la sua Vespa, in un percorso da dribbling tra buche e piccoli crateri stradali. I residenti e gli automobilisti, stupefatti di dover viaggiare tra piccoli fossi, lamentano la situazione. «Non è possibile che si spendano tanti



soldi per opere inutili come l'ascensore di via Castello, per poi lasciare le strade piene di buche, affermano alcuni residenti di via "Corradino D'Ascanio" - e pensare che con un minimo investimento la situazione potrebbe essere totalmente risolta. Invece le buche stanno lì da mesi e nessuno fa nulla per eliminarle, con il pericolo che qualche anziano vi inciampi e si faccia

male». Le lamentele arrivano anche dai tanti automobilisti che ogni giorno percorrono le due strade di accesso al paese. In particolare l'inizio di corso Gramsci, la strada più transitata, in assoluto, e la più rovinata di tutte. «Il sindaco non può sempre lamentarsi se un cittadino interviene per evidenziare alcuni problemi irrisolti - proseguono i residenti di via Corradino D'Ascanio - farebbe bene ad accogliere le segnalazioni e a cercare di risolverle, come farebbe ogni bravo amministratore pubblico».



Medical Center

Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze

Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
 www.medicalcenterpopoli.it

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
 Contributo statale garantito per 20 anni
 Un investimento per famiglie e imprese
 Finanziamenti dedicati dalle banche



*Dal tuo tetto,
 l'energia pulita
 che ti serve.
 Con 20 anni
 di incentivo.*

Klimaleader
 ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Tel. 0864 728417
 E-mail: info@klimaleader.it
 Web: www.klimaleader.it
 uffici: S.P. 49 Corfiniense
 Corfinio (AQ)

È un progetto in collaborazione con



TeleVoip Italia s.r.l.

finalmente *liber*

**ADSL 7 MEGA + VOCE
 NO CANONE TELECOM
 a partire da
 € 28,90 IVA INCLUSA**

ADSL 7 MEGA € 19,90 IVA INCLUSA

CHIAMATECI PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
 oppure visitate il nostro sito web WWW.TELEVOIP.IT

L'ululato dei "cani rinselvaticati"

Uno studio dimostrerebbe la mutazione genetica dei lupi nel Parco. La Cospa: «Aree protette solo a parole».

di **federico cifani**
 «Le aree protette vengono custodite solo a parole. Nei fatti, ci ritroviamo un territorio abbandonato, con incendi frequenti, e cacciagione sempre più rara. Questo, nonostante l'aumento delle aree protette mentre i contadini cominciano a diventare una specie in via d'estinzione». Così il presidente del Cospa Abruzzo Dino Rossi. Un attacco diretto agli enti di tutela «guidati - si legge in un comunicato - da persone non elette». Rossi tira in ballo anche le reintroduzioni di animali selvatici ad opera della Provincia, giudicati «disastrosi, perché apporterebbero dei virus». Ma proprio sulla fauna selvatica il giudizio si fa più serrato: «Sempre più frequenti sono gli attacchi da parte di lupi, o meglio dire che trattasi di cani "rinselvaticati". Una tesi, quella dell'ibridazione e della scomparsa del lupo appenninico che oltre al presidente del Cospa, viene suggerita

anche da un osservatorio sulla fauna selvatica di Foggia. Una problema sul quale l'Ispira, in una recente indagine, ha messo in rilievo come: «Lo studio del Dna ha mostrato che la mutazione nel gene che determina il colore nero nel lupo è estremamente simile a quella dei cani». Quindi gli incroci esistono ma, continua l'indagine, «i lupi neri sembrano sopravvivere meglio degli altri alla vita della foresta». Insomma cambi genetici che possono anche celare un'evoluzione della spe-

cie come magari avviene da millenni nella storia umana e animale. Quello che di sicuro rappresenta una spinta verso l'estinzione sono i continui ritrovamenti di carnivori avvelenati o preda di trappole. Un problema molto sentito nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che dopo le vicende legate agli avvelenamenti di orsi e lupi, l'ultimo la settimana scorsa, si sta dotando di unità cinofile in grado di scovare carne al veleno. Animali dai nomi simpatici come Maya, Dingo, e Karma, ma con un fiuto infallibile in grado di sentire il veleno a distanze consistenti. Uno scenario molto cambiato che a detta anche del presidente del Cospa rappresenta un mutamento dei tempi che si ripercuote anche sui coltivatori «i Parchi invece di aiutare i contadini o gli imprenditori agricoli, tendono a risparmiare sul bilancio, un fatto che induce quei pochi operatori del settore rimasti, a non coltivare o allevare bestiame».



Meno danni dai predatori

Al Pnaln sensibile diminuzione delle denunce di danni. «La prevenzione e la trasparenza cominciano a dare frutti».

PESCASSEROLI. Sono dati confortanti quelli forniti dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e relativi ai danni causati dai predatori alle colture e agli animali domestici del territorio. Dal primo gennaio al 15 aprile scorso, infatti, secondo il Parco, le denunce degli agricoltori sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di circa il 30%. I sopralluoghi richiesti ed effettuati sono passati infatti dai 142 dello scorso anno ai 99 di quest'anno, con una ancor più sensibile diminuzione degli indennizzi, passati da 41.867 euro del 2009 ai 15.615 euro di quest'anno. «Diverse possono essere le cause di questa riduzione - spiegano dal Pnaln - ma, indubbiamente, questi dati, se confermati nel tempo, segna-

lano che le misure di prevenzione messe in atto dal Parco, in collaborazione con gli stessi allevatori e agricoltori nel quadro di un più stretto e organico rapporto di relazioni, e le modalità di accertamento man mano perfezionate, in termini di puntualità e trasparenza, anche per evitare abusi e tentativi di truffa, cominciano a dare i loro frutti».



Insomma controlli più rigidi, ma anche misure di prevenzione più efficienti, sarebbero alla base della nuova convivenza tra area protetta e residenti che, spiegano dal Parco, possono ora godere di sopralluoghi effettuati in tempo reale e liquidazioni erogate con regolarità in tempi brevi. «Non tutti i danni denunciati possono essere riconosciuti e liquidati. Alcuni accertamenti mostrano cause di morte degli animali domestici, non riconducibili alla presenza o all'attacco di predatori - concludono i vertici del Pnaln - Solo attraverso il consolidamento di un rapporto di franca e leale collaborazione tra allevatori-agricoltori e Parco, queste complesse problematiche possono trovare soddisfacente soluzione». ■

L'esempio dell'eco-carriole

Un centinaio di volontari domenica scorsa sul Morrone per ripulire i luoghi di Celestino V. Tirabassi: «Le associazioni chiedano di gestire l'area».

SULMONA. Un successo l'eco-apuntamento della scorsa domenica alle pendici del Morrone. Quasi un centinaio i volontari che muniti di guanti e secchi hanno imbracciato scope e rastrelli e come seguì

zione "Agenzia 21 per lo Sviluppo Sostenibile" con il patrocinio del Comune di Sulmona e la partecipazione di otto associazioni cittadine, compresi i comitati per l'ambiente, il gruppo scout Agesci Sulmona 1 e le Guardie Ambientali d'Italia di Pratola Peligna. «Siamo contenti e soddisfatti di questa risposta positiva e importante da parte della popolazione che è venuta spontaneamente, senza né obblighi né direttive dei lavori», ha affermato Cinzia Curini, promotrice della "giornata di pulizia volontaria". Un plauso, dunque, alla determinazione di quanti si sono alzati dalle poltrone di casa, stanchi di aspettare e sperare che gli stimoli venissero da chi di dovere, e si sono attivati per far tornare a respirare un luogo di notevole bellezza, che dovrà necessariamente essere protetto e valorizzato. «Non



hanno scandagliato l'area compresa tra l'abbazia celestiniana e l'eremo di Sant'Onofrio. Il popolo delle "eco-carriole", concentrandosi principalmente nell'area del campo di calcio e nelle zone limitrofe, che ristagnavano in una situazione di indecoroso e incivile degrado, è riuscito ad estirpare cumuli di rifiuti seppelliti e ricoperti, con il passare degli anni, da erba e fango (dagli elettrodomestici alle sedie sdraio, da materiale in eternit a taniche di olio arrugginite, da materiale edilizio a reti metalliche). Si tratta di un'iniziativa promossa dall'associa-

c'è alcun tipo di problema ad offrire sostegno - ha affermato l'assessore Mauro Tirabassi, presente sul posto, che considera la collaborazione della società civile come risorsa per il comune - una volta concluso un lavoro di bonifica del sito è necessario preservare tale situazione. Purtroppo non riusciamo a tenere sotto controllo tutto il territorio comunale. Se vi è interesse, le associazioni chiedano di gestire l'area. Sono soddisfatto di questa iniziativa - conclude Tirabassi - sto già pensando ad una nuova giornata ecologica per il prossimo settembre». **g.sus.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Scherma: la stoccata raianese

Sei titoli su otto vinti nell'under 14, mentre Moca vince a Baronissi. Le donne vanno in A2.

di **walter martellone**
L'A.S.D. Gymnasium Scherma Club di Raiano, continua ad ottenere risultati prestigiosi sia a livello regionale che a livello nazionale. Per la categoria U.14, si sono svolti a Chieti, nello scorso mese di febbraio, i campionati regionali di categoria e la squadra raianese, si è aggiudicata sei degli otto titoli in palio, confermando di essere la migliore formazione abruzzese. A conferma della continua cre-

scita dei giovani atleti raianesi, c'è il prestigioso risultato ottenuto lo scorso fine settimana a Baronissi (Sa), dal promettentissimo Alessandro Moca, trionfatore su ragazzi provenienti da tutta Italia (sempre nella categoria U.14).

Risultato di grandissimo prestigio, è stato quello raggiunto la scorsa settimana a Terni dalla squadra femminile della sciabola, che nei campionati assoluti a squadre di serie B1, è riuscita a centrare una storica promozione in A2. Questo traguardo, era riservato alle prime quattro squadre classificate e le raianesi sono giunte terze, battute solo dalla fortissima squadra di Venezia per una sola stoccata (44-45). Nella finale per il terzo posto, le atlete peligne hanno nettamente battuto la squadra di casa, ovvero il Terni (45-36) e sono così entrate di diritto nella storia, perché mai una squadra abruzzese, era arrivata così in alto nello sport della scherma che in Italia tocca livelli davvero eccelsi. Merito alla società, ai tecnici e agli atleti che nella fattispecie hanno visto impegnate in pedana Linda Moca, Greta Marini e Francesca Presutti.



Linda Moca

Basket: Popoli ai tiri liberi

POPOLI. La stagione della pallacanestro a Popoli, entra in un momento cruciale e molto emozionante. Si sono chiusi i play off Promozione e la squadra della G.S.D Pallacanestro Popoli, il Side, ha conquistato il diritto a disputare le semifinali Promozione, dopo un entusiasmante stagione che l'ha vista dominare nella regular season di serie D regionale. Le magnifiche quattro che si sfideranno al meglio della tre partite, sono il Campli, il Popoli, il Roseto e l'Amatori Pescara. La classifica finale ha stabilito gli accoppiamenti che saranno Popoli-Roseto e Campli-Pescara.

Il Side Popoli, inizierà questa nuova sfida, domani (domenica 25 aprile) in casa contro la squadra rosetana che sta attraversando un ottimo momento di forma e che quindi sarà

un avversario molto ostico. «Comunque andrà saremo più che soddisfatti - ci dice Nestore De Santis - è la prima volta che raggiungiamo un traguardo così prestigioso e vogliamo sin d'ora complimentarci con tutti». A norma di regolamento le due vincenti delle semifinali, si affronteranno nella finalissima e la vincente salirà direttamente in serie C2, mentre la perdente disputerà uno spareggio con la perdente del girone molisano. «Non ci tireremo indietro - conclude De Santis - siamo qui e ce la giochiamo fino alla fine con la speranza di centrare un risultato storico». A questo punto anche noi auguriamo al Side Popoli di andare in finale e magari vincerla, con la speranza di poter raccontare il prossimo anno, un'altra stagione entusiasmante. **w.mar.**

Gli ultimi 90 minuti

Il Sulmona vince a sorpresa a Mosciano e si prepara ai play out. Il Castel di Sangro ancora ai play off. Perde il Pratola, il Raiano ancora in corsa.

Ad una giornata dalla fine della stagione regolare, in Eccellenza le varie formazioni iniziano a pensare agli spareggi o a chiudere la stagione in bellezza. Il San Nicola, dopo il cambio dell'allenatore, è andato a vincere sul difficile campo del Mosciano (0-1), una gara che per le due squadre non aveva grande valore, visto che i teramani affronteranno i play off, mentre i biancorossi dovranno guadagnarsi la salvezza attraverso i play out. Sicuramente un buon segnale dalla squadra, ora affidata a Federico Bonomo, che cercherà di vincere l'ultimo impegno al Pallozzi, per affrontare gli spareggi da una posizione di classifica più vantaggiosa. Discorso inverso per il Castel di Sangro, che affronterà, per il secondo anno consecutivo, i play off promozione e che domenica ha subito una sconfitta casalinga indolore (0-2) dal Francavilla a caccia di punti salvezza. Nel prossimo turno ci sarà San Nicola-Guardiagrele e Notaresco-Castel di Sangro. In Promozione brutta sconfitta del Pratola che perde lo spareggio salvezza in casa contro il Canzano (1-4) e pregiudica le chance di salvezza diretta. Una partita che era iniziata bene e che aveva visto il Pratola chiudere in vantaggio il primo tempo. Poi nella ripresa, il ritorno veemente dei teramani, che hanno realizzato ben quattro reti e spinto i nerostellati verso i play out. Domenica partita difficile, in casa del Real Carsoli. In Prima Categoria (Gir. C), il Raiano vince una gara difficile sul Campo della Lettese (1-2) e torna a sperare vista la sconfitta della capolista Vis Pianella. Un campionato che resta avvincente e che sicuramente troverà la sua giornata decisiva, nello scontro diretto che ci sarà a Pianella il 9 maggio. Fino ad allora per i rossoblù è vietato sbagliare e la concentrazione dovrà essere massima in ogni allenamento e in ogni partita. Il Popoli torna al successo dopo diverse giornate e lo fa nella giornata più importante, in uno scontro diretto per la salvezza. Contro il Pro



Raiano Calcio

Francavilla è stata una gara difficile, ma alla fine il risultato ha premiato i ragazzi di Di Sante (3-2), che torna a sorridere dopo un periodo difficile. Domenica il Raiano sarà impegnato

nuovamente in trasferta a Scafa ed il Popoli nuovamente in casa contro il Rosciano. Nel girone A, sempre di Prima Categoria, bella vittoria del Castello 2000, che batte lo S. Celano (1-0) e fa un balzo verso la salvezza. Cade il Goriano in casa contro il Vallelonga (0-2) e si complica un po' questo finale di stagione che poteva essere sicuramente più tranquillo, mentre pareggio per il Pacentro, che non riesce a superare tra le mura amiche (0-0) il Fossa. Prossimo turno: Ortigia-Goriano, San Pelino-Pacentro e Pizzoli-Castello 2000. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 24 aprile

ECCELLENZA

Teramo	70
Montesilvano	62
Mosciano	60
Castel di Sangro	55
Alba Adriatica	54
San Nicolò	47
Pineto	43
Cologna Paese	40
Sporting Scalo	40
Francavilla	40
Rosetana	39
Angizia Luco	39
Montorio '88	39
Spal Lanciano	37
Guardiagrele	34
San Nicola Sulmona	33
Penne	32
Notaresco	26

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	61
Hatria	58
Cologna Spiaggia	57
Valle del Gran Sasso	56
Amiternina	49
Real Scerne	49
Real Carsoli	47
Castelnuovo	45
Pontevomano	45
Sant'Omero	44
Torricella S.	42
Canzano	40
Civitella Roveto	39
Casoli di Atri	38
Pratola P.	34
Tossicia	29
Tagliacozzo	27
Loc. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	70
Jaguar	57
Valle Aterno Fossa	56
Ortigia	55
Aquilana	46
Fucense	46
Balsorano	46
Pacentro '91	40
San Pelino	36
Vallelonga	36
Pizzoli	33
F.N. Avezzano	32
Castello 2000	31
Goriano Sicoli	30
Sportland Celano	24
Cagnano	24
San Benedetto dei Marsi	22
Montevelino	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	62
Raiano	59
Daniele Cericola	53
Scafa	52
Torrevicchia	47
Rosciano	43
Lettese	42
A. Manoppello Scalo	40
Marina	38
Faresina	32
Michetti Tocco	34
Popoli	31
Brecciarola	31
Elicese	31
Torrese	31
Vacri	24
Pro Francavilla	23
Collecervino	17

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

Una stella, pur brillante e preziosa
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

Riserva Naturale regionale Monte Genzana Alto Gizio
Centro Studi per le Reti Ecologiche
Comune di Pettorano sul Gizio
Regione Abruzzo
LEGAMBIENTE

La Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio organizza i seguenti corsi di formazione:

TECNICHE AVANZATE DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA
Pettorano sul Gizio (AQ), 13-16 maggio 2010

SCUOLA DI EDDYBURG UNA CITTÀ UN PIANO: L'AQUILA
Come evitare che le catastrofi distruggano città e società
Pettorano sul Gizio (AQ), 9-11 giugno 2010

Per maggiori informazioni:
www.riservagenzana.it
csre@riservagenzana.it
Tel. 0864.487004 - 347.9359447

col patrocinio della Città di Popoli
aido
ADMO
AVIS
www.avispopoli.net
085.986432 - 338.463.5500

AVIS POPOLI

Mantieni accesa la vita con un caldo gesto d'amore, DONA SANGUE

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Semmiflex materassi

NUOVA APERTURA SHOW-ROOM IN SEDE CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ? NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

AIR SYSTEM
Brevetto internazionale

Offerta materasso Memory + rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

Nuove collezioni primavera-estate

borse
FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature
JANET & JANET
GIANCARLO PROLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it



Riti e tradizioni nel post-sisma

Riapre la Madonna della Libera, cambi di programma e percorsi per Cocullo, Goriano e Raiano.

di **giuliana susi**
Torna la tradizione nei paesi del Centro Abruzzo, dopo lo stop dello scorso anno a causa dei segni, tangibili e non, lasciati dal forte sisma. Pur con formule modificate, torna a pulsare il folklore nei paesi, come avviene ormai da secoli, da Sulmona a Pratola Peligna, da Cocullo a Goriano Sicoli e Raiano. Dopo un anno, giovedì 29 aprile riaprirà al culto il Santuario della Madonna della Libera a Pratola Peligna, con il ritorno della statua della Santa protettrice all'interno della chiesa, finora ospitata nella cappella dell'oratorio, dove si sono svolte le funzioni religiose. L'annuncio non è stato ancora ufficializzato, ma l'inaugurazione, secondo quanto affermato dal "comitato messa in sicurezza e ristrutturazione santuario Madonna della Libera", avverrà alla vigilia dei festeggiamenti in onore della Santa patrona (che dureranno fino al 9 maggio) con una processione e la santa messa officiata dal parroco

don Vito, per poter accogliere i pellegrini da Gioia dei Marsi, secondo tradizione. L'intervento di messa in sicurezza, che ha riguardato (per ora) solo la cupola, le arcate e pilastri delle navate laterali, è costato 140 mila euro, a cui hanno contribuito anche i cittadini con libere donazioni dai 20 agli oltre 1.500 euro raggiungendo, al momento, circa 108 mila euro. Se Sulmona festeggerà San Panfilo il 28 aprile, come lo scorso anno, rispettando in pieno la tradizione, non si può dire la stessa cosa per Cocullo, che rinnoverà certamente le celebrazioni dedicate a San Domenico con il rito dei serpari il 6 maggio, ma con qualche variazione a causa dell'ina-



gibilità della chiesa principale. A differenza del passato, la processione uscirà dalla cattedrale Madonna delle Grazie, lasciando il posto, poi, ai festeggiamenti civili fino a sera. Edizione limitata nella ritualità a Goriano Sicoli per onorare Santa Gemma l'11 e il 12 maggio e San Vincenzo il 13. Tre serate che saranno animate, comunque, da musica e intrattenimenti. La chiesa madre, fortemente danneggiata dal terremoto, resta ancora non agibile, per cui cambierà il percorso della processione e della tradizionale consegna del pane. Soppressa, inoltre, l'ospitalità dei pellegrini di San Sebastiano. Anche Raiano potrà onorare San Venanzio il 16, 17 e 18 maggio, ma la riapertura dell'eremo attende ancora l'avvio dei lavori di ristrutturazione, quindi il comitato festeggiamenti, al momento, non ha ancora in mano decisioni definitive circa la celebrazione della messa, che, con molta probabilità, potrà essere effettuata anche all'aperto. Capricci climatici permettendo.

Un reddito per i concerti

SULMONA. Quando le situazioni diventano difficili o si getta la spugna o si lotta per restare a galla. La mannaia della finanziaria continua la sua strage abbattendosi sulle associazioni culturali di città. Ma c'è anche chi, pur ridotto allo stremo, non si arrende e tenta la resistenza, poiché non ci sta a veder morire un lavoro portato avanti per anni con impegno e passione. Aguzza, quindi, l'ingegno scovando il giusto escamotage per la sopravvivenza. È il caso della Camerata Musicale Sulmonese, che, vittima del taglio regionale del 78% e incassando irrisori contributi comunali pari a 2.500 euro, per una stagione con 24 concerti di elevato livello qualitativo (e l'affitto dell'auditorium di circa 1.700 euro) fa appello alla sensibilità dei cittadini e chiede di sostenere la prestigiosa attività, che va avanti dal 1953, devolvendo il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi. «Se oggi ci rivolgiamo a voi - si legge in un volantino recapitato nella cassetta delle lettere - è perché anche la Camerata Musicale Sulmonese, come tante altre associazioni culturali, a causa della drastica riduzione dei



contributi pubblici, soffre una condizione di incertezza e precarietà che rischia di compromettere seriamente la programmazione delle prossime stagioni concertistiche». «Non è una polemica contro il comune - spiegano gli organizzatori - ma nel settore cultura vengono mal distribuiti i contributi. La nostra attività è un qualcosa che fa parte della città e dovrebbe essere preservata». g.sus.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 23 al 29 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo

Scontro tra titani

da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



L'uomo nell'ombra

da martedì a sabato
18:00 - 21:00
festivi 18:00 - 21:00



Happy family

da martedì a sabato
18:30 - 20:30 - 22:40
festivi 16:20 - 18:30 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 29 aprile 18:00 - 21:00
Chloe - Tra seduzione ed inganno (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 23 a lunedì 26 aprile.
Orari 18-20-22

Basilicata coast to coast di Rocco Papaleo

Una commedia musicale, un viaggio denso di imprevisti e di incontri inaspettati che porta una combriccola di musicisti a mettersi in viaggio per partecipare al Festival del teatro-canzone di Scanzano Jonico, attraversando a piedi la Basilicata, dal Tirreno allo Ionio, lungo il tragitto che dà il titolo al film. Il viaggio avrà per tutti un valore terapeutico. Basilicata coast to coast è una commedia corale, picaresca e canterina, malinconica e stralunata, che tra gag esilaranti, sagaci dialoghi e amare constatazioni di vita, prende quota per crescere ininterrottamente fino all'epilogo a sorpresa.



CO.SE.L.P.

Società per la gestione della ristorazione aziendale, scolastica, case di cura e di riposo.

tutto il gusto della qualità



Solo la qualità, il gusto e i profumi dei prodotti tipici della nostra Valle.



CO.SE.L.P. Cooperativa di Servizi, Lavoro e Produzione - Soc. Coop. A responsabilità limitata
Via Nazario Sauro, 80 PRATOLA PELIGNA (AQ) Tel. 0864/271761 0864/278014 Fax: 0864/271761



Dai lettori

Alla cortese attenzione
Giandonato Morra
p.c.
Presidente Provincia dell'Aquila
Sindaco di Sulmona

Gentile assessore, sono un operaio di 46 anni, con moglie e due figli a carico, che ogni giorno utilizza le linee della 'Paolibus' tra Sulmona e Roma per raggiungere il posto di lavoro. Mi permetto di definirmi un pendolare 'atipico' perché rispetto alla stragrande maggioranza dei miei 'colleghi' io parto da Roma con l'autobus delle 19 e riparto la mattina alle 6.20 da Sulmona. Ormai da quindici anni, svolgo esclusivamente il turno di notte in un'azienda dell'area industriale di Sulmona. Non voglio premi, non cerco sostegno o comprensione. Ho scelto io la mia strada e la seguo a testa alta consapevole delle difficoltà che una vita del genere comporta. Anzi, le posso assicurare che mi ritengo persino fortunato: non navigo nell'oro ma posso pagare un mutuo e garantire un reddito costante alla mia famiglia in un periodo in cui si sente solo parlare di crisi e di perdite del posto di lavoro. Ho premesso questo perché in questi giorni, sull'autobus delle 19, ho condiviso con tanti altri abbonati la preoccupazione per l'imminente taglio della corsa di autobus che la sera ci porta da Roma a Sulmona. Mi dicono che i suoi collaboratori hanno scelto di sopprimere proprio la 'nostra' corsa, quella dei pendolari, per risanare le casse della 'Paolibus' in vista del ritorno all'Arpa. Una scelta improvvisa, che arriva subito dopo l'ennesi-

ma campagna elettorale durante la quale da tutti abbiamo sentito le solite promesse. Ora invece il taglio sembra davvero prossimo, si parla del primo maggio. Ho sottoscritto gli appelli della Federcopa ai quali lei però non ha mai risposto. Questo mi dispiace perché se lei e i suoi collaboratori ci avessero ascoltato e avessero studiato la situazione con meno superficialità, probabilmente non avrebbero mai deciso di tagliare proprio quella corsa. La mattina quando i pendolari arrivano a Roma vedono corse vuote (al massimo con un paio di passeggeri) partire verso Sulmona. In particolare quella delle 8.45 e delle 12, hanno una media di passeggeri davvero molto bassa. Io non appartengo a quella categoria di persone che dice sempre e soltanto 'no' e voglio credere ancora in un paese dove i problemi si risolvono a tavolino tra persone civili e competenti nell'interesse esclusivo degli utenti. Io non so se lei è mai salito su un autobus della 'Paolibus': sono vecchi, freddi e sporchi. Ormai si bloccano spesso sull'autostrada e ultimamente uno si è anche incendiato. Io non so se lei è rimasto mai bloccato per ore in coda in ingresso e in uscita da Roma perché da anni la società che gestisce le autostrade abruzzesi, le Regioni Lazio e Abruzzo e tutti gli altri enti locali, fanno finta che questo è un problema che riguarda pochi 'disperati' che non vogliono arrendersi all'idea che il nostro Abruzzo non potrà mai tornare ad essere una Regione competitiva. Io non so se lei è mai salito su un treno della linea Roma-Pescara. Le risparmio ogni commento, tanto lo sappiamo tutti che la velocizzazio-

ne della linea non arriverà mai. Mi dicono però che lei è animato da tanto buoni propositi: credo quindi che lei potrebbe riprendere in mano la situazione della 'Paolibus', tagliando dove si deve tagliare ma risparmiando la corsa dei pendolari delle 19. Non voglio essere qualunquista e gettare nel calderone i soliti discorsi sulle consulenze, sulle spese inutili, sui posti nei Consigli d'Amministrazione che rimangono e del prezzo delle scelte sbagliate della politica che pagano sempre i cittadini. Io le chiedo solo di non rovinarci la vita perché le assicuro la sfiducia che serpeggia fra di noi è enorme. Chi parla di lasciare Sulmona per sempre, chi vuole rivolgersi alla magistratura, chi è pronto a manifestare ad oltranza. Io sono convinto che lei non ci farà salire su un tetto per difendere la nostra corsa. Sono convinto che non crederà mai all'ipotesi di sostituire questa corsa con una che parte da Roma per Avezzano, uscendo a Magliano dei Marsi, e successivamente dopo aver incrociato quella degli operai della Micron arriverebbe a Sulmona. Le oltre due ore di viaggio diventerebbero quasi tre. Per chi è su quella linea tutti i giorni sarebbe davvero insopportabile. Tutto questo, le ripeto, facendo viaggiare altre corse in altri orari assolutamente vuote. Queste sinergie, un nome che noi operai purtroppo conosciamo bene, fatele in altri orari. Per me in queste condizioni la vita diventerebbe impossibile. Caro assessore, ci dia una dimostrazione della sua serietà. Grazie per l'attenzione. Sulmona 20 aprile 2009

Giuseppe Bisegna

Il pugno dei sindacati

Fino a qualche mese fa il sindacato, in Valle Peligna, ha supplito alle carenze della politica. Seguiva le situazioni di crisi nelle aziende, mobilitava le istituzioni, fungeva da punto di riferimento per i lavoratori, organizzava incontri, si occupava dei temi generali dello sviluppo del territorio, dalle industrie impattanti ai problemi innescati dal terremoto. Una forza di protesta e di proposta, una spina nel fianco per una politica assente o distratta da soluzioni per il governo degli enti che assomigliava tanto alla spartizione dei pani e dei pesci residui. Da qualche tempo, però, tutto questo non c'è più. L'ultima presenza pubblica risale all'autunno scorso: una manifestazione, in occasione di uno sciopero nazionale, organizzata davanti alla Fiat, debole, poco partecipata, desolante. Sulle crisi aziendali sembra scesa una cortina di silenzio. I comitati per la difesa del territorio vanno avanti da soli. Sul terremoto sembra ci si sia rassegnati alle iniziative, in gran parte sbagliate, dei commissari del post Bertolaso. Il Protocollo di intesa si è ridotto ad una specie di coperta di Linus, molto citato, ma con zero contenuti concreti. Nessuna parola sul tentativo dell'amministrazione comunale sulmonese di trasformare capannoni industriali in centri commerciali. Negli ultimi tempi, poi, manca anche quella bulimia da comunicato stampa che caratterizza ormai ogni centro di aggregazione, siano essi politici o sindacali. Cosa sta succedendo? È vero che le tre organizzazioni sindacali più importanti (Cgil, Cisl e Uil) sono impegnate nei congressi. È vero che la situazione è difficile e viene voglia di abbandonare tutto e tornare alla vita privata. Tan-



to, non ne vale la pena! È vero anche che l'inverno scorso e la primavera di questo 2010, con le elezioni comunali e provinciali che hanno occupato la mente della politica, ha fatto venir meno quei punti di riferimento che negli anni scorsi erano stati interlocutori del sindacato. Tutto questo, tuttavia, non giustifica una afasia che sembra aver preso quello che è un pilastro necessario per la democrazia italiana. Figurarsi in una zona depressa e per tanti versi disperata come quella che caratterizza il Centro Abruzzo. E cresce tra i lavoratori la sfiducia, crollano le iscrizioni (se non ci fossero i pensionati oggi le adesioni si avvicinerebbero pericolosamente allo zero). Tra i lavoratori delle fabbriche in crisi, sparare sul sindacato è divenuta ormai una consuetudine, come puntare sulla Croce Rossa. La verità, a nostro parere, è che in questo territorio, il sindacato sta assumendo i caratteri propri della politica. Adagiarsi sui problemi, fare vittimismo, nell'immobilismo e nel campanilismo. Forse, ma questo non è nostro compito, sarebbe necessario anche lì un ricambio di classe dirigente. Sostituire i generali stanchi, da troppo tempo al vertice, con forze fresche. Ma chi, in una situazione come questa, avrebbe il coraggio di assumersi un compito così ingrato? **grizzly**

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO



Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238



... chi viene

La pupa di silicone

Dagli schermi di Onda Tv, a quelli del Grande Fratello fin dentro la fontana di Trevi, per protestare, chiediamo noi scusa a Federico Fellini e ad Anita Ekberg, contro la sua esclusione dal programma televisivo di Italia 1 "La pupa e il secchione". Francesca Cipriani, la sulmonese che dopo la sua apparizione al Gf6 si è montata la testa e le tette, ha fatto sfoggio martedì scorso di tutta la sua "preparazione artistica". Cartello in braccio e decolleté in mostra la nostra esuberante concittadina ha chiesto agli autori di Endemol «Perché io no? Sono la vera pupa». Una rivendicazione che non si è fermata al set di Fellini, ma che è arrivata fin davanti ai cancelli degli studi di Cologno Monzese a Milano. «Voglio eserci anche io, in fondo sono una vera "pupa", o forse non si vede? - ha detto Francesca Cipriani - Faccio un appello agli autori perché mi chiamino; ho fatto tutti i provini, ma la convocazione non è arrivata: io sono "pupa inside". Da quando mi sveglio, prima di uscire mi occorrono due ore tra trucco, parruccho e scelta dell'abito». Già, perché lei no? Si ritiene all'altezza della situazione la nostra Francesca e c'è chi è pronto a giurare che al pari delle concorrenti selezionate sia anche lei in grado di ignorare chi è il presidente della Repubblica o di confondere un ritratto di Galileo Galilei con Babbo Natale. Anche lei, insomma, reclama il diritto a far parte del grande circo di plastica e silicone della tv, dove, in



fondo, è l'apparenza quella che conta e non certo lo studio o le capacità. Nulla da eccepire, Francesca. Sarà per un'altra volta. Di pupe e secchioni è pieno il tubo catodico. Però un'affermazione ci preoccupa e quella cioè che la prospera paesana abbia nella sua agenda tra un bagno alla fontana di Trevi e quello in una vasca da bagno (così si presentò al programma di Luca Barbarelli), anche il sogno di approdare alla settima arte, al cinema. Non vorremmo insomma che la location scelta per la protesta, abbia fatto pensare a Francesca di poter a colpi di petto sfondare lì dove c'è, invece, bisogno di molta preparazione e molto studio. Un lavoro vero insomma. Da quel bagno alla fontana di Trevi, d'altronde, Fellini, Mastroianni e Ekberg portarono a casa una Palma d'oro da Cannes, la nostra Francesca, invece, solo una salata multa dalla polizia. Significherebbe qualcosa? **grizzly**

Enio Mastrangioli guarda il fiume della Provincia

Enio Mastrangioli, impiegato Enel, ha 54 anni. È stato eletto consigliere provinciale per la lista del Partito Democratico nel collegio elettorale Pratola/Raiano con il 22,89% dei voti, risultando il primo degli eletti dell'opposizione in provincia. In precedenza ha svolto il compito di sindaco di Raiano dal 1997 al 2010 per tre mandati consecutivi. È stato anche segretario regionale della Cgil, per il settore dei lavoratori dell'energia.

Ci può dare la sua valutazione del risultato elettorale, sia quello suo personale che dell'intero schieramento di centrosinistra?

Per quanto riguarda il mio risultato, non posso che essere soddisfatto. È stato l'esito di una battaglia difficile, ma coronata da un buon risultato in tutto il collegio, in particolare a Pratola Peligna. La sconfitta della coalizione di centrosinistra è dovuta ad un complesso di ragioni. Innanzitutto ha pesato l'assenteismo, una forma di disaffezione dalla politica che dovrebbe far riflettere tutti gli schieramenti. Vi è poi la perdita di una visione complessiva dei problemi della Provincia. Se dominano i particolarismi, ecco allora che una realtà forte demograficamente come la Marsica, dove il centrodestra ha un suo radicamento maggiore dovuto anche alla presenza del candidato presidente, diventa decisiva nel determinare il risultato finale. A nulla servono i risultati positivi per il centrosinistra in una realtà debole come la Valle Peligna o dominata da spopolamento forzato come quella del "cratere". Infine, forse non siamo riusciti a far percepire l'entità del lavoro svolto dalla precedente amministrazione su tutto il territorio.

Il Centro Abruzzo porta in consiglio provinciale una pattuglia consistente di consiglieri. Condivide la proposta della formazione di un coordinamento trasversale del gruppo eletto? Credo che in ogni realtà istitu-



zionale esistono maggioranze e minoranze, il che mette i consiglieri in posizioni di responsabilità diverse. Quelli che andranno nella coalizione di governo avranno il compito di formulare ipotesi di governo. All'opposizione spetta lo stimolo e la proposta alternativa. È chiaro che, se le idee che verranno proposte dalla maggioranza, riguardanti il nostro territorio, saranno condivisibili, in me e negli altri della minoranza troveranno una sponda ed un incitamento positivo e condiviso. Altrimenti, attraverso un confronto aspro e chiaro, cercheremo di migliorarle. Ma parlare di un "intergruppo" astrattamente definito mi sembra una idea vaga, che avrebbe compiti non ben definiti.

Ci può indicare alcune idee e proposte sulle quali si batterà da subito?

Io, conseguentemente con quanto ho proposto in campagna elettorale, lavorerò ad una idea di sviluppo integrato del territorio, in concorso con i Comuni e la società civile, in particolare le piccole e medie imprese che sono il tessuto economico connettivo più vitale della zona. Per il mio collegio, ma disponibile ad allargare il discorso all'intero territorio. In concreto, credo che le priorità siano fondamentalmente due. Le infrastrutture di tutti i tipi, sia quelle viarie, sia quelle energetiche, sia quelle di servizio, come quella che abbiamo fatto inserire nella bozza di piano regolatore di Raiano, relativa allo stoccaggio delle merci. Infrastrutture materiali ed immateriali, come il completamento dell'adsl in tutti i comuni. In secondo luogo, la realizzazione del "percorso delle acque". I fiumi, che collegano tra loro i paesi, le Riserve naturali, gli angoli più belli del territorio devono veder sorgere sulle loro sponde piste ciclabili, aree attrezzate di sosta e quant'altro avvicina il turista ai paesi ed ai loro centri storici. Una idea di straordinaria valenza ambientale per la quale esistono già progetti impegnativi, come il "Mossa", che abbiamo già inoltrato con i comuni di Popoli, Corfinio, Vittorito, Raiano, Pratola e quelli della Valle del Sagittario per il finanziamento. A questi possono aggiungersi altri progetti, messi a punto in un confronto virtuoso e dialettico tra eletti, sindaci e popolazioni.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

ARTE & DECORO FERRAMENTA

La qualità è risparmio

**AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E
DECORATIVI**

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

Agripeligna Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

www.zac7.it



Dopo una sola settimana dal lancio del nuovo sito della testata, grande consenso di visitatori. Stiamo attivando nuovi servizi che lo renderanno ancora più ricco e interessante.

Aggiungeteci ai preferiti!

ZAC SETTE

va in rete!!!!

... Un altro goal dedicato a voi lettori.